

ORIGINALE
REGISTRATO

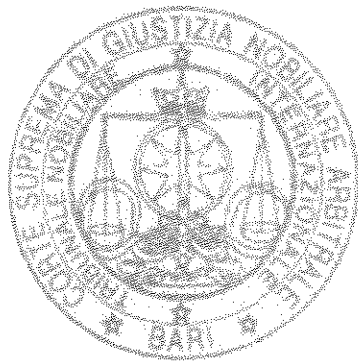


CORTE SUPREMA DI GIUSTIZIA NOBILIARE ARBITRALE
TRIBUNALE NOBILIARE INTERNAZIONALE
DI BARI

DISPOSITIVO

SENTENZA DI PRIMO GRADO PRONUNCIATA IL 20 NOVEMBRE 2017
(R.G. n° 312/2017), AVENTE GLI EFFETTI DELLA SENTENZA
PRONUNCIATA DALLA AUTORITÀ GIUDIZIARIA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA, CON VALENZA INTERNAZIONALE, NON
SOGGETTA A RICORSO O OMOLOGAZIONE DA PARTE DEL POTERE
GIUDIZIARIO ((LEGGE n° 218 DEL 31.5.1995, ART. 64, PRIMO
COMMA), BASATA SULLA CONVENZIONE DI NEW YORK DEL 1958,
DELLA QUALE L'ITALIA È FIRMATARIA (COSÌ COME ALTRE 141
NAZIONI).





TRIBUNALE NOBILIARE INTERNAZIONALE

ORGANO PERMANENTE DELLA

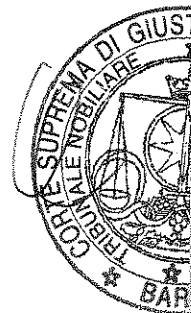
CORTE SUPREMA DI GIUSTIZIA NOBILIARE ARBITRALE DI BARI

ESTRATTO DI SENTENZA

In data 20 novembre 2017 il Tribunale Nobiliare Internazionale, Organo permanente della Corte Suprema di Giustizia Nobiliare Arbitrale di Bari, riunitosi in Bari, Piazza Mercantile 10, ha pronunciato la seguente sentenza:

“Al Sig. Don Diego Pantaleone Spanò, Marchese di Montebello Jonico e Barone di Tre Mulini, cittadino italiano, nato a Reggio Calabria il 01.04.1958, e residente in Messina, in Viale Principe Umberto n° 61, legittimamente spettano i seguenti titoli nobiliari e cavallereschi e relative dignità:

1. “Barone della Palmara e Cavaliere Ereditario del Sovrano Ordine dei Cavalieri Normanni della Palmara; Cavaliere Ufficiale dell’Ordine dei Santi Contardo e Giuliano l’Ospitaliere; Cavaliere con Placca di Giustizia dei Caballeros de Fernando VI”.
2. Trattamenti e qualifiche d’onore: “Don, Eccellenza, Nobilissimo, Sua Grazia”.



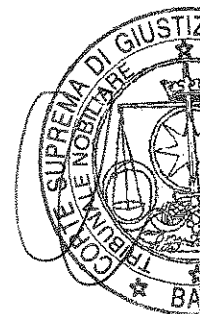
3. Diritto a inquartare la propria Arma Familiare con gli Stemmi dei relativi Ordini Cavallereschi.

4. Il diritto alla designazione del legittimo successore al proprio patrimonio dinastico ereditario, nella persona del proprio nipote il Barone Cav. Don Giacomo Alessandro Zanghi di Santiago, nato a Messina l'8 marzo 1996, figlio della baronessa dott.ssa Domenica Rosa Spanò dei Tre Mulini e del Capitano di Vascello Antonino Marcello Zanghi.

5. Al medesimo Don Giacomo Alessandro Zanghi spettano i seguenti legittimi titoli nobiliari e cavallereschi ereditari: “Barone di Santiago et Cavaliere Ereditario del Santissimo Ordine Nobiliare Aragonese di Santiago, Cavalieri di Compostella e del Pellicano”.

L'esecuzione della presente sentenza avente gli effetti della sentenza pronunciata dall'Autorità Giudiziaria, è estesa nel territorio degli Stati aderenti alla Convenzione di New York del 10 giugno 1958 e resa esecutiva in Italia con Legge 19-01-1968, N. 62, nei modi e nei termini previsti dal diritto internazionale.

La pubblicazione nella “Gazzetta Ufficiale di Giustizia Nobile” (organo ufficiale di questa Corte), è a cura del Presidente della Suprema Corte di Giustizia Nobile Arbitrale di Bari, dell'estratto per copia conforme all'originale della sentenza irrevocabile, ex art. 825 del codice di procedura civile.



La eventuale pubblicazione per pubblici proclami su Fogli Ufficiali di altri Paesi aderenti alla Convenzione di New York del 10 giugno 1955, è a carico della parte interessata.

Si dispone la pubblicazione di quanto al precedente punto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, a carico della parte che ne ha interesse.

Bari, 20 novembre 2017

Il Presidente

(Avv. Annalisa Rottola)

ORIGINALE
REGISTRATO

